

# Un ragazzo di 19 anni colpito da West Nile a Mortizza, è il terzo caso

Migliorano le sue condizioni. Marco Delledonne (Ausl): non è ancora allarme, ma è un quadro a cui prestare attenzione

Marzia Foletti

## PIACENZA

● Il West Nile ha colpito ancora nella provincia di Piacenza e questa volta a farne le spese è un giovanissimo: un 19enne che vive a Mortizza, proprio nella zona dove l'Ausl, nelle scorse settimane, aveva isolato una trappola di zanzare positive al virus. Si tratta del terzo caso da inizio agosto. Il ragazzo si è rivolto al pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza nei giorni scorsi dopo aver accusato i sintomi tipici della patologia: febbre molto alta e macchie sulla

pelle. Le analisi non hanno lasciato spazio a dubbi: si trattava di infezione da West Nile, una malattia in costante aumento e che in altre zone della Regione Emilia Romagna rappresenta una vera e propria emergenza. La responsabile del contagio è la zanzara comune (detta Culex) che punge soprattutto nelle ore serali e notturne. «Non esiste un vaccino - ricorda Marco Delledonne, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Piacenza - al momento il fenomeno si può solo prevenire adottando utili accorgimenti come installare le zanzariere alle finestre, non lasciare ac-

qua nei sottovasi, indossare abiti lunghi e chiari ed evitare luoghi a rischio. Fino ad oggi eravamo stati fortunati - ha spiegato Delledonne - mentre nell'ultimo mese abbiamo dovuto constatare il verificarsi di tre casi che, pur non rappresentando al momento un allarme per il nostro territorio, fanno emergere un quadro a cui prestare attenzione» Delledonne ricorda che «tutti i comuni hanno ricevuto istruzione dalla Regione di effettuare i dovuti trattamenti anti larvali ogni 15 giorni. Inoltre nel caso di manifestazioni che coinvolgono più di 200 persone nelle ore serali sono tenuti ad adottare preventivamente un trattamento adulticida».

«Purtroppo dovremo abituarci a fare i conti con questo tipo di infezioni - ha spiegato il direttore di Sanità Pubblica - in quanto i cambiamenti climatici e la movimentazione di merci hanno spostato



Il Pronto Soccorso di Piacenza, a cui si è rivolto il ragazzo

questi virus, che erano tipici di altri Continenti, anche in Europa. E' un evento inarrestabile». Gli altri due casi registrati nel Piacentino riguardano una donna di 78 anni tuttora ricoverata nel re-

parto di Rianimazione a Piacenza in condizioni gravissime e un 60enne assistito a Parma il cui stato di salute è in miglioramento. Anche il 19enne si sta riprendendo.